

Cent. 30
la copia

ITALIA, IMPERO e COLONIE:
ESTERO

ABBOONAMENTI:
ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 30 MARZO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio interessino di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La guerra deve essere guerreggiata?

L'uomo della strada si domanda che cosa ne è della guerra. E' venuta la primavera, anche se variegata di intemperie, ritardata da ritorni nordici. Nessuno si muove. Le linee Sigfrido e Maginot sono, più che mai, due solchi impietriti dai quali non sorgono che rare nuvolette di labile fumo, talvolta pericolose e spesso innocue: mentre sulla cupola interrogativa del cielo stupefatto si diradano i fuochi d'artificio dei combattimenti aerei. Un attento scrittore italiano, descrivendo questa incredibile atmosfera di vita sullo sfondo ironico dei due bastioni acciati, così chiudeva la sua corrispondenza: « Che il cielo la fulmini: questa è veramente la guerra ».

Strana guerra. Il pubblico, ripeto, si domanda quali saranno gli sbocchi bellici se ancora non si constata visibili svolgimenti. Si era molto armeggiato sull'interesse alleato al Nord, nella guerra finno-russa: una frase è diventata corrente: « Si cerca un campo di battaglia ». Ma è venuta la pace di Mosca e le ipotesi hanno evoluto in una improvvisa diversione al sud-est dell'Europa. Nel Balcani. O addirittura nel medio Oriente. Già, c'è l'armata di Weigand. Anche questo è uno dei temi che per non essere ancora ben precisato o precisabile nel dettaglio concreto, incontra molta fortuna nelle fantasie. Ma l'armata di Weigand è veramente una « grande armata »? Nessuno potrebbe dirlo. Nelle precisazioni ufficiali o ufficiose si è detto, semplicemente, che questo esercito (che ci sia o non ci sia, dove sia o non sia) è pronto a rinforzare la Turchia o la Romania « qualora venissero nella necessità di difendersi ». Obiettivo credibile, oltre che ragionevole, per quanto riguarda gli alleati: non è ai loro governanti che si può far colpa di prospettive temerarie. Le altre intenzioni, per l'esercito di Weigand, i piani sensazionali, napoleonici, della conquista di basi petrolifere russe, di rapidi avvolgimenti, di una formidabile battaglia che deve stringere la Germania dal Nord e dal Sud, queste idee, ripeto, sono volontaristiche, imprestite cioè dalla fantasia dei giornali o dei « circoli » cosiddetti bene informati, ma non finora autorizzate neanche indirettamente da coloro che davvero « conducono la guerra ».

La stessa stampa alleata soffre della stasi bellica; rivela qualche inquietudine; proclama che bisogna fare in fretta, avere dell'iniziativa, precedere gli altri. Agli stimoli esagitati, rispondono i responsabili con delle constatazioni dette dalla concretezza: per « agire » bisogna che vi sia la possibilità e soprattutto la sicurezza di un successo. Due condizioni che, per ora, non si verificano certo sulle formidabili fortificazioni del Reno: condizioni che non si manifestano neppure nel caso della guerra finno-russa in quanto il travolgimento della Scandinavia nel conflitto appare rischio e utopia. Il clamore giornalistico ha avuto certamente giustificazioni sentimentali, ma le sibiline risposte di Chamberlain ai Comuni si fondavano su non poche constatazioni pratiche.

E allora? Se il campo di battaglia si rivela introvabile per combattere? Si domanda: come e chi potrà vincere la guerra? Ma qui è il paradosso primo del conflitto occidentale. Bisognerebbe dimostrare che questa guerra per essere vinta debba venir combattuta... Per ora — dall'una e dall'altra parte — si punta sulla carta contraria. Si fa uno sforzo per non combattere. La Germania — per i propri scopi — intende dimostrare l'infutilità dello sforzo bellico altrui, che si paralizza di fronte all'arretramento di un intero popolo potentemente armato, entro delle posizioni imprendibili. Qualora fosse chiaro che nessuno può piegare le armate del Reich, una qualsiasi pace non potrebbe che riconoscere più o meno lo « status quo » tedesco. Restavano aperte delle porte all'attacco; ed ecco lo sforzo diplomatico per la pacificazione finno-russa che ha sbarrato il Nord: ecco la molteplice attività politica nelle direttrici di Roma, dei Balcani e di Mosca, per chiudere le dighe al Sud-Est.

Francia e Inghilterra — a loro volta — non intendono « attaccare » per un'altra ragione ben nota. Essi pensano che l'arma vittoriosa l'hanno nelle mani: e la tengono ben serrata. E' l'arma economica, l'anemia perniciosa creata dal blocco, l'asfissia industriale se non alimentare, di un popolo. E gli alleati « guardano » le proprie posizioni nell'intento di salvaguardarle e potentemente attrezzarle, secondo un superamento incessante che ha i suoi indici e le sue conferme nelle cifre astronomiche degli acquisti compiuti sul mercato del Nord America. « Pagare e porta via ».

r. m.

Coraggiosa riforma agraria e lancio di un prestito per le ricostruzioni in Finlandia

HELSINKI, 29 sera. Il Ministro aggiunto per l'Agricoltura ha dichiarato ai giornalisti che la Finlandia è chiamata a sopportare gravi sacrifici per la ricostruzione del Paese. 430 mila finlandesi hanno volontariamente accettato di lasciare i territori ceduti all'Unione sovietica e i più importanti problemi da risolvere, per questa massa di popolo, sono quelli degli alloggi e dei mezzi di sussistenza. Ha pure annunciato che la Svezia invierà in Finlandia il legname necessario alla costruzione di case che potranno ospitare 60 mila famiglie. Dal canto suo il Governo finlandese ha allo studio il progetto di riforma agraria, per effetto del quale tutte le terre coltivabili saranno messe a disposizione dei profughi. Le grandi imprese, le compagnie industriali, i Comuni dovranno cedere parte delle loro terre contro pagamento di una indennità da parte dello Stato. Il Governo di Helsinki si procurerà il capitale necessario ai lavori di ricostruzione, valutati in 12 miliardi di marchi finlandesi, mediante prestiti interni, tributi speciali sulla proprietà e, possibilmente, prestiti esteri. Il Ministro ha concluso, dicendo che tutto il mondo deve comprendere l'importanza che assume una rapida ricostruzione della Finlandia. I giornali finlandesi hanno da giorni che il Delegato permanente della Finlandia presso la Società delle Nazioni ha chiesto, a nome dello Stato, che la Lega Ginevrina continui l'assistenza materiale alla Finlandia per contribuire alla ricostruzione del Paese. Il Segretario Generale Areval ha risposto assicurando che avrebbe portato a conoscenza dell'Assemblea e dei membri della Lega tale richiesta della Finlandia.

Sovvenzioni a opere pubbliche 500.000 lire per le case "popolarissime", di Bologna

ROMA, 29 sera. Il Duce ha ricevuto il Governatore della Banca d'Italia, che, nella sua qualità di Presidente del Consiglio per sovvenzioni sui beni industriali, gli ha fatto un rapporto sulla gestione 1939, molto soddisfacente, e gli ha rimesso la somma di 2 milioni tratta dal bilancio. Il Duce ha così distribuito tale somma: per l'ospedale di Salerno 500 mila lire; per l'ospedale di Ravenna 500 mila; per l'ospedale Mauriziano di Aosta 250 mila; per refettori scolastici a Palermo 250 mila; per le case popolari di Bologna 500 mila.

Il saluto di Badoglio all'Aeronautica

ROMA, 29 sera. Per la ricorrenza del 17.º anniversario della R. Aeronautica, il Maresciallo Badoglio ha così telegrafato: Alla R. Aeronautica che con rinnovato vigore ed eroico solennità si sacrifica all'attesa della severa preparazione per sempre meglio adeguarsi alle necessità imperiali della grande Patria italiana invio il mio fervido saluto augurale nel 17.º anniversario della sua fondazione.

COOPERAZIONE ALLEATA per la guerra e per la pace secondo le decisioni della Commissione Suprema

PARIGI, 29 sera. Il Presidente della repubblica Lebrun ha ricevuto oggi il Presidente del Consiglio Paul Reynaud il quale gli ha riferito circa i lavori e le decisioni del Consiglio Supremo di guerra tenutosi ieri a Londra. Alla dichiarazione del Consiglio supremo Anglo-Francese i giornali attribuiscono grande importanza sia per « l'organizzazione della pace » sia anche per « l'organizzazione dell'Europa per l'avvenire ». Secondo il Petit Parisien la dichiarazione ha messo fine in modo assoluto alle speranze della Germania di dissociare la Francia dall'Inghilterra. I giornali favorevoli al nuovo Ministero vedono nella dichiarazione il primo atto di energia del sig. Reynaud del quale lodano la fermezza e la chiarezza.

Non così naturalmente i fogli oppositori. L'Action Française trova insufficiente la dichiarazione anglo-francese e sostiene che dopo 7 mesi di guerra e di dichiarazioni anti-hitleriane, i due Governi alleati avrebbero dovuto impegnarsi in modo solenne a non trattare la pace col Cancelliere Hitler o con un Governo costituito dai suoi rappresentanti. Anzi il giornale che propugna lo smembramento della Germania, avrebbe voluto che i Governi alleati si impegnassero a non trattare la futura pace con una Germania politicamente unitaria.

Quanto alla « riorganizzazione dell'Europa per l'avvenire », l'organo nazionalista giudica che alludendo fin da ora, i due Governi abbiano commesso un nuovo gravissimo errore e questo perché gli anglo-francesi non hanno e non avranno possibilità di riorganizzare l'Europa senza provocare nuove divergenze internazionali ed altre guerre.

Rilievo a Londra

LONDRA, 29 sera. I giornali attribuiscono speciale importanza alla « dichiarazione solenne » fatta dal Consiglio Supremo di Guerra anglo-francese. Il Times afferma che la riunione di ieri è stata finora la più importante di tutte. Benché la dichiarazione non abbia destato sorpresa, essa è un documento di grande importanza, perché specifica chiaramente che se, per esempio, una Potenza neutra presentasse un progetto di pace, i due Alleati non lo discuterebbero senza prima essersi messi pienamente d'accordo sui provvedimenti che riterranno necessari per garantire la propria sicurezza. Il Daily Telegraph afferma che la dichiarazione era necessaria per impedire che fosse ripetuto l'errore commesso nel 1919 alla conclusione della pace e cioè il rifiuto da parte della Gran Bretagna di assumere l'obbligo di garantire la sicurezza della Francia.

Prossimi negoziati commerciali anglo-sovietici

LONDRA, 29 sera. In ambienti solitamente assai bene informati si dichiara che il Governo sovietico ha proposto ufficialmente a quello britannico l'apertura di negoziati per la conclusione di un accordo commerciale. L'offerta sarebbe stata comunicata mercoledì scorso dall'ambasciatore sovietico Malski dietro istruzioni di Mosca al Ministro degli Esteri britannico Lord Halifax. Gli stessi ambienti aggiungono che la proposta è stata esaminata nella riunione di ieri del Supremo Consiglio di guerra franco-inglese.

L'interessamento del Duce per un cementificio da costruire a Palermo

ROMA, 29 sera. Il Duce ha ricevuto il dott. Ottavio Marchino col quale ha conferito circa i lavori di prossimo inizio per uno stabilimento di produzione di cemento nella zona industriale di Palermo.

Reynaud riceve l'Ambasciatore presso la S. Sede

PARIGI, 29 sera. Il Presidente del Consiglio francese ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Teleki a Trieste donde riparte oggi

TRIESTE, 29 sera. Di ritorno dai colloqui romani è giunto stamane alle ore 8,30 a Trieste S. E. il conte Paolo Teleki che era accompagnato dalla figliola, contessa Zichy. Il Presidente del Consiglio ungherese è stato ricevuto da tutte le autorità cittadine. Egli lascerà Trieste domani nel pomeriggio.

Niente rottura con l'U. R. S. S. Confermato ritorno dell'Ambasciatore Inglese alla sede di Mosca

PARIGI, 29 sera. Il Petit Parisien ha confermato da Londra che Sir William Seeds, ambasciatore britannico nell'U.R.S.S., tornerà prossimamente a Mosca. Ulteriori notizie da fonte autorizzata rilevano che il Governo inglese ha sempre desiderato che il proprio ambasciatore riprendesse il suo posto in Russia, non appena il suo lungo congedo fosse terminato.

Il ritorno di Sir William Seeds a Mosca mostrerebbe che il Governo inglese non conta, almeno per ora, di rompere le relazioni col Governo sovietico.

Una protesta olandese a Londra

LONDRA, 29 sera. Il Governo britannico ha ricevuto oggi la protesta del Governo dei Paesi Bassi per la violazione della neutralità olandese compiuta ieri da un apparecchio britannico che fu poi abbattuto nei pressi di Rotterdam.

Ispezione di Gamelin

LONDRA, 29 sera. Il generalissimo francese Gamelin accompagnato dal capo di Stato Maggiore Britannico Generale Ironside ha ispezionato oggi due reggimenti di artiglieria campale canadesi ad Aldershot.

Rapporto alla Casa Bianca Roosevelt e Welles decisi a mantenere il più rigoroso segreto

NEW YORK, 29 sera. Dopo una breve visita al Dipartimento di Stato, Sumner Welles, accompagnato dal Segretario di Stato Hull, si è recato alla Casa Bianca dove ha avuto un primo colloquio, durato novanta minuti, col Presidente Roosevelt. I giornalisti sono stati pregati di evitare di accreditare le informazioni immaginarie delle solite fonti tanto il Presidente Roosevelt, quanto Hull e Welles a mantenere il più assoluto segreto intorno alle conversazioni che saranno proseguite a Warm Springs, dove il Presidente si recherà per un breve riposo.



La partenza del Conte Teleki dall'Italia

LA GUERRA DIPLOMATICA nel Sud-Est europeo Commenti e precisazioni sul richiamo a Londra dei rappresentanti inglesi nei Paesi Balcanici

LONDRA, 29 sera. Si ha dalle capitali balcaniche che viva attenzione e svariati commenti sono suscitati nei circoli politici dalla convocazione a Londra dei rappresentanti diplomatici dell'Inghilterra negli Stati sud orientali dell'Europa. Questa convocazione viene messa in relazione con le voci di una prossima intensificazione dell'attività diplomatica inglese in questo settore europeo. Questa nuova formula è stata interpretata come una misura, la seguente alle voci secondo le quali esisterebbe un accordo fra qualche Potenza europea per la spartizione delle zone di influenza nei Balcani.

I rapporti con l'Italia nelle informazioni del "Times"

LONDRA, 29 sera. Il « Times », occupandosi delle relazioni con l'Italia, scrive tra l'altro: « I giornali francesi in questi ultimi giorni hanno raccomandato un riavvicinamento con l'Italia, mira che nessuno ha seguito più diligentemente del signor Chamberlain, e si può dire che la ferma ma amichevole risposta britannica alla recente protesta italiana mostra che non manca certo la buona volontà verso il Governo italiano, pur mantenendo nello spirito i principi del blocco britannico ».

E' molto delicato avventurarsi su questo tema delle relazioni fra Italia, Gran Bretagna, e fra Francia ed Italia: nessuno più dei commentatori autorevoli londinesi comprende che qualunque consiglio o giudizio rischia di proiettare l'argomento su uno sfondo politico, che potrebbe rivelare ogni possibilità di comprensione delle rispettive posizioni. Si può invece dire che a Londra, ed è logico supporre anche a Parigi, si guarda con fiducia crescente a questa comprensione, tanto più dopo la chiarificazione dell'orizzonte avvenuta con la visita del conte Teleki a Roma. Si sente che nel problema specifico dei Balcani la Germania non è la sola forza operante laggiù, e che, oltre alla resistenza che i Paesi balcanici stessi possono offrire alle pressioni tedesche, ed oltre la forza rappresentata dalla Turchia per un'intesa pacifica fra vicini una volta rivali e gelosi, vi è l'influenza italiana, « riarmata » — scrive ancora il « Times » — nell'incontro fra il Duce ed il Conte Teleki, una influenza che è congiunta a quella della Germania, ma che al tempo stesso è diretta con cura a tutelare gli interessi dell'Italia.

Una precisazione della "Reuter"

LONDRA, 29 sera. A proposito della convocazione a Londra dei ministri di Gran Bretagna presso le capitali balcaniche a scopo di consultazione, il redattore diplomatico della Reuter, apprendendo che l'Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, Sir Mercy Lorraine che si trova in licenza in Inghilterra, non parteciperà necessariamente alle discussioni, ma sarà a disposizione per essere consultato qualora ve ne fosse bisogno.

Visita ad Ankara dell'Alto Commissario francese in Siria

ANKARA, 29 sera. L'Alto Commissario francese in Siria, Puaux, arriverà oggi ad Ankara. Sulla visita si mantiene il più grande riserbo, ma negli ambienti politici si sottolinea che i franco-inglesi intensificano le loro visite nella capitale turca. Ankara è stata visitata da Veygand, dai Comandanti francese e inglese delle Forze aeree ed ora dall'Alto Commissario in Siria, per le Commissioni commerciali e tecniche. Si rileva, negli ambienti po-

Una visione scientifica dell'economia corporativa

Se compito principale della scienza è quello di ricondurre un fenomeno concreto a uno schema astratto rilevando inoltre le cause per cui il primo non sempre può pienamente adattarsi al secondo, possiamo affermare che lo studio di Arrigo Serpieri sull'Economia politica Corporativa, l'ha pienamente raggiunto (1).

L'autore infatti riconduce la soluzione dei problemi dell'Economia Corporativa alla teoria matematica dell'equilibrio economico tracciando all'opera di quest'ultima, uno schema sintetico e limpido, nel quale notiamo per particolare originalità ed eleganza l'esposizione grafica della teoria della rendita fondiaria.

Egli non manca però di formulare ampie riserve sulla efficacia e l'esattezza scientifica di tale teoria quando si pretenda di farvi rientrare in maniera perfetta il fenomeno concreto.

La teoria dell'equilibrio è statica e non tiene conto del fattore tempo, mentre il fatto economico è dinamico e si svolge nel tempo; essa parte dal presupposto che l'uomo sia un perfetto edonista e un perfetto ragionatore; in una parola sia esclusivamente homo oeconomicus, mentre l'uomo viene mosso oltre che dall'interesse anche dal senso morale e dall'onore e comunque erra nelle proprie valutazioni e previsioni.

Inoltre l'affermazione di Vilfredo Pareto per cui lasciando libera mente svolgersi ed agire la concorrenza si raggiungerebbe il massimo di opulenza collettiva non è secondo l'autore completamente esatta per un doppio ordine di ragioni.

Anzitutto perché massimo di opulenza collettiva viene inteso qui come somma degli interessi edonistici particolari dei singoli, e si trascura invece di considerare il vero massimo collettivo della collettività-stato inteso come interesse superiore a quello degli individui, il quale non può venir raggiunto attraverso il gioco della libera concorrenza.

In secondo luogo perché la libera concorrenza la quale teoricamente dovrebbe raggiungere il massimo benessere dei singoli non può in pratica raggiungerlo perché crea essa stessa una serie di attriti e di incoerenze che le impediscono di raggiungere tale fine. Tuttavia l'autore ben lungi dal togliere ogni valore alla teoria dell'equilibrio economico lo considera un ottimo strumento di studio anche per l'economia corporativa in quanto anche in essa non viene soppressa la libertà individuale, non viene soffocato l'interesse mercantile che è pur sempre il grande movente delle azioni economiche. Anzi se non erro l'economia corporativa, secondo il Serpieri, si proporrrebbe di raggiungere quel fine di massimo edonistico collettivo, agevolando il libero gioco delle forze economiche che si svolgono in tale senso ed eliminando gli attriti che si frappongono nel cammino.

Il sistema corporativo dunque differisce da quello liberale per una diversa più ampia definizione di massimo edonistico collettivo e per i vari mezzi tecnici, sindacato corporativo oltre quello spontaneo della libera concorrenza, che lo stato possiede per raggiungere tale fine.

Per questo essa tiene in massima considerazione il bene nazionale che può essere formulato soltanto dallo stato con un giudizio sinteticamente politico volto per volta e al quale, dopo averne preso atto, l'economia non deve che adeguarsi senza discussione.

Tale fine superiore però lungi dall'essere in contrasto spesso colima con l'interesse dei singoli. Si tratta ad es. se non di sopprimere, per lo meno di attenuare le disuguaglianze sociali le quali urtano in pieno col fine di giustizia che si propone lo stato. In tal caso è possibile che un'azione statale riesca a diminuire quelle differenze che non hanno rapporto con i meriti e derivano invece o dalla cieca fortuna o da posizioni iniziali patrimoniali troppo più favorevoli per gli uni che per gli altri. Si tratta ad es. di raggiungere il fine politico della potenza nazionale il quale esige un incremento della popolazione e quindi un correlativo incremento del risparmio donde la distruzione nel tempo del soddisfacimento dei bisogni cioè in particolare la contrazione dei consumi presenti a vantaggio di quelli futuri.

Maggiore ancora è la convergenza degli interessi dei singoli con quello dello stato quando si tratti di attenuare gli squilibri nel processo economico, forze disgregatrici della coesione nazionale.

Per raggiungere tali fini ad es. come l'autarchia, lo stato può secondo l'autore usare due grandi mezzi che si integrano a vicenda, per attraverso i sindacati provvedere all'educazione dei singoli perché entrino nello spirito corporativo dello stato fascista ed agiscano in conformità oppure può interve-

(1) A Serpieri — « Principi di Economia Politica Corporativa » — Firenze, Barbera, 1939.

nire in modo diretto principalmente attraverso l'organo tecnico della corporazione.

Non si può formulare a pieno una teoria scientifica dell'intervento dello stato corporativo poiché avendo esso un carattere essenzialmente sperimentale, varia da caso a caso a seconda delle circostanze: è lecito tuttavia coglierne le direttive fondamentali.

I singoli imprenditori ad es. tendendo al proprio massimo interesse individuale, possono imprimere alla produzione un indirizzo il quale può essere conforme oppure contrastante col bene supremo nazionale.

Nel primo caso non solo debbono essere lasciati liberi di agire ma anzi possono venire utilmente incitati e intensificati dalle associazioni professionali: la battaglia del grano è stata condotta proprio facendo assegnamento sul stimolo dell'interesse dei singoli produttori.

Nel secondo caso lo stato può agire con due grandi categorie di mezzi.

In una prima categoria l'autore pone quei mezzi che vietano al produttore di attuare nella sua azienda certi indirizzi produttivi o gliene impongono certi altri anche contro il suo desiderio di lucro; essi sono la legge, la norma corporativa ed anche il contratto collettivo.

Nella seconda categoria sono invece quei mezzi svariatiissimi coi quali il sistema corporativo agisce sui prezzi dei prodotti e dei mezzi di produzione, modificando la convenienza relativa dei singoli indirizzi produttivi e conducendo così l'interesse mercantile ad agire nella direzione voluta dall'interesse dello stato.

Un altro esempio restando nel campo della produzione.

Sappiamo che il costo di ogni bene di consumo risulta da compensi di lavoro e da interessi di risparmio investito. Supponendo predeterminati i saggi di salario e di interesse e la quota di lavoro e di risparmio congelate in ogni bene di consumo è possibile calcolare per quest'ultimo un prezzo numerario, cioè un prezzo che copra i costi per tutta la quantità prodotta e che quindi consenta alle aziende produttive di fornire una determinata quantità del prodotto considerato. Questo compito che il liberalismo impone alla previsione e alla incoordinata iniziativa dei singoli è oggi assunto dalla Corporazione.

Correlativamente alla disciplina della produzione il sistema corporativo si adopera affinché il consumo si adatti a un miglior sfruttamento dei prodotti nazionali.

E' facile intravedere a nostro avviso i problemi di grande interesse suscitati da questa impostazione scientifica dell'economia corporativa. E' qui delineata nelle linee fondamentali la teoria della formazione dei prezzi nel sistema corporativo.

I sindacati e le corporazioni congiuntamente non solo risalgono al di là della domanda e della offerta che essendo le cause ultime nulla spiegano e cercano di formazione dei prezzi tenendo conto dei sentimenti degli uomini, della interdependenza dei prezzi, e dei costi congiunti, ma procedono oltre.

Mentre in regime liberale è il prezzo e il guadagno che da esso ricava l'imprenditore che determina il costo della nuova produzione e quindi in ultima analisi anche la nuova quantità di merce prodotta indipendentemente dal fabbisogno che se ne potrà avere, oggi si cerca di fissare un prezzo il quale remunererà i fattori di produzione in modo sufficiente per creare tanta merce quanto si prevede debba far bisogno in futuro.

La fissazione dei prezzi da parte della Corporazione, la quale svolge un'opera essenzialmente empirica che dà luogo a fenomeni che meritano un mio avviso di essere studiati a sé e di essere differenziati da altri fenomeni simili come la traslazione e la ripercussione dell'imposta.

Abbiamo così, se pure in linee incomplete e inadeguate, esaminato il volume recente, opera meditata e limpida dell'ingegner economista dell'Ateneo fiorentino. Esso, quale introduzione generale, apre la via ad opere dedicate a settori determinati. In questi giorni è uscito, edito da Barbera, il tomo del 1.° volume del Corso di Economia e Politica Agraria, «L'Agricoltura nell'Economia della Nazione», che merita una illustrazione a parte.

Francesco Milani

Le visite in Puglia del sottosegretario Nannini

FOGGIA, 29 sera. Il Sottosegretario per l'Agricoltura e le foreste, qui giunto in mattinata, ha visitato l'ovile nazionale. Lungo il percorso si è fermato in vari poderi. Successivamente si è recato sulla strada provinciale di Troia. Dopo essersi reso conto dello stato dei lavori di bonifica in corso in quella zona ha raggiunto Lucera ove ha compiuto una breve sosta sul Belvedere. Ripartito per Foggia il Sottosegretario Nannini ha visitato l'imponente silo granario, che è il più grande d'Europa, interessandosi ai vari problemi relativi agli ammassi. Dopo una breve sosta nell'agro dell'Incoronata, il Sottosegretario, procedendo nel suo giro, ha inaugurato al campo fiero il 29.° mercato concorso interprovinciale dei produttori ovini della razza «Gentile» di Puglia e della varietà «Lecce» ed «Altamura», che si svolge sotto gli auspicci del Ministero dell'Agricoltura e foreste. Quindi ha visitato a Siponto l'apoderamento del consorzio sorto dove erano prima le paludi sifontine e gli imponenti scavi archeologici. In seguito egli è ripartito diretto a Taverdola dove ha visitato quell'importante centro rurale e alcuni poderi benificati dal consorzio. Visitati infine il villaggio La Serpe e l'azienda agraria S. Chiara, posta sulla nazionale Foggia-Bari ha proseguito per Bari. Il Sottosegretario comunque è stato fatto segno a manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce da parte delle popolazioni rurali.

IL VANGELO

DOMENICA IN ALBIS

La Fede che trionfa

La sera di quel giorno (della Risurrezione) — il primo giorno della settimana — essendo chiusi le porte là dove stavano i discepoli per paura del giudei, vennero tutti riuniti in mezzo a loro, dicendo: « Pace a voi ». Detto questo mostrò le mani e il costato. Onde si rallegrarono i discepoli al vedere il Signore. Disse loro di nuovo Gesù: « Pace a voi come al Padre ha mandato me, così lo mando voi ». E detto questo soffì su loro e disse: « Ricevete lo Spirito Santo: a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi li ritenerete saranno ritenuti ».

Ora Tommaso, uno dei dodici, detto Didimo (Gemeilo), non si trovava con essi quando venne Gesù. Gli dissero dunque gli altri discepoli: « Abbiamo visto il Signore ». Ma egli rispose loro: « Se non vedo nelle sue mani il foro dei chiodi, e non metto il dito nel posto dei chiodi, non ci credo ».

Otto giorni dopo i discepoli stavano di nuovo in casa, e Tommaso con loro. Vennero chiesi i porte chiuse, e stando in mezzo disse: « Pace a voi! ». Quindi disse a Tommaso: « Porta qui il tuo dito e osserva le mie mani: accosta la tua mano e mettila nelle mie costate, e non essere incredulo ma credente ». Gli rispose Tommaso esclamando: « O mio Signore e mio Dio! ». Gli disse Gesù: « Perché hai visto, Tommaso, hai creduto: beati coloro che non hanno visto, eppure hanno creduto ».

(Giov. XX, 10-28)

A differenza di tutte le altre feste liturgiche, quella della Pasqua non termina con la sua Oltava: essa ha per sé un periodo di cinque-quanta giorni, che prende il nome di « Tempo Pasquale » ed ha negli Uffici della Chiesa caratteri di gioia. La nuova vita è annunciata al mondo cristiano nella Epistola del Sabato Santo e in quella del di Pasqua con quest'ultimo un prezzo numerario, cioè un prezzo che copra i costi per tutta la quantità prodotta e che quindi consenta alle aziende produttive di fornire una determinata quantità del prodotto considerato. Questo compito che il liberalismo impone alla previsione e alla incoordinata iniziativa dei singoli è oggi assunto dalla Corporazione.

Correlativamente alla disciplina della produzione il sistema corporativo si adopera affinché il consumo si adatti a un miglior sfruttamento dei prodotti nazionali.

E' facile intravedere a nostro avviso i problemi di grande interesse suscitati da questa impostazione scientifica dell'economia corporativa. E' qui delineata nelle linee fondamentali la teoria della formazione dei prezzi nel sistema corporativo.

I sindacati e le corporazioni congiuntamente non solo risalgono al di là della domanda e della offerta che essendo le cause ultime nulla spiegano e cercano di formazione dei prezzi tenendo conto dei sentimenti degli uomini, della interdependenza dei prezzi, e dei costi congiunti, ma procedono oltre.

Mentre in regime liberale è il prezzo e il guadagno che da esso ricava l'imprenditore che determina il costo della nuova produzione e quindi in ultima analisi anche la nuova quantità di merce prodotta indipendentemente dal fabbisogno che se ne potrà avere, oggi si cerca di fissare un prezzo il quale remunererà i fattori di produzione in modo sufficiente per creare tanta merce quanto si prevede debba far bisogno in futuro.

La fissazione dei prezzi da parte della Corporazione, la quale svolge un'opera essenzialmente empirica che dà luogo a fenomeni che meritano un mio avviso di essere studiati a sé e di essere differenziati da altri fenomeni simili come la traslazione e la ripercussione dell'imposta.

Abbiamo così, se pure in linee incomplete e inadeguate, esaminato il volume recente, opera meditata e limpida dell'ingegner economista dell'Ateneo fiorentino. Esso, quale introduzione generale, apre la via ad opere dedicate a settori determinati. In questi giorni è uscito, edito da Barbera, il tomo del 1.° volume del Corso di Economia e Politica Agraria, «L'Agricoltura nell'Economia della Nazione», che merita una illustrazione a parte.

Francesco Milani

NOTIZIE MILITARI

Promozioni e nomine per merito di guerra

ROMA, 29 sera. Il Bollettino Ufficiale del Ministero della guerra reca:

Promozioni per merito di guerra. — Luigi Liori, tenente di cavalleria in S. P. E., promosso capitano per merito di guerra. « Ufficiale di elevata qualità militare, partecipava a tutte le campagne italiane e successive operazioni di polizia coloniale, distinguendosi per ardimento, capacità di comando e sprezzo del pericolo. In duro combattimento, al comando della squadriglia di avanzamento di un gruppo, nonostante le difficoltà del terreno, la intensità del fuoco avversario che causava perdite tra i suoi, si slanciava per primo alla carica e quando ogni azione a cavallo era divenuta impossibile, alla testa dei propri uomini, si impegnavano in aspra lotta a piedi, mettendo in fuga la destra nemica e conquistando il modo decisivo alla conquista dell'obiettivo. — A. O. I. Settembre 1935 XIII-Maggio 1938 XVI. »

— Abba Silvano, tenente cavalleria in S. P. E., promosso Capitano per merito di guerra. « Comandante di una Compagnia carri armati, in sedici mesi di campagna, dava costante prova di elevata capacità, pronta percezione e coerenza personale. Nelle varie battaglie condusse i suoi carri ovunque vi era una pericolosa posizione nemica da occupare, mantenendola saldamente fino all'arrivo dei reparti di Fanteria. A Monte Tigh, alla testa del combattimento fino ad azione ultimata. — O. M. S., Giugno 1937 XV-Settembre 1938 XVI. »

Nome in S. P. E. per merito di guerra. — Gattino Marcello, sergente maggiore cavalleria, nominato sottotenente in S. P. E. per merito di guerra. « Comandante del reparto comando di un gruppo quadriglia di cavalleria, partecipava alla campagna etiope e conseguenti operazioni di grande polizia, dando costante prova di ardimento, capacità e sprezzo del pericolo. A Monte Tigh, alla testa del suo reparto, guidava con slancio irresistibile i propri ascari contro forze avversarie, che minacciavano di assillare di fianco il proprio gruppo quadriglia, lanciato alla carica, frustandone ogni tentativo. Accortosi successivamente che un Comandante di squadriglia si trovava in pericolo di essere travolto, si slanciava da solo in suo soccorso, salvandogli la vita. — A. O. I., Ottobre 1935 XIV-Marzo 1938 XVI. »

parola, resterà salda e viva nella quotidiana fatica.

La Fede — ricadrà! — la Fede in Cristo, ardente, operosa, è la sola grande forza che può trionfare del mondo, aiutando le anime a superarne le passioni, i giudici, le cattive tendenze. Di questa fede trionfante parla l'Epistola della Messa con le parole di S. Giovanni: « Chi può mai vincere il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio, la cui divinità e la cui vera umanità hanno in vario modo la loro solenne testimonianza: dal suo Battesimo, nell'acqua; dalla sua Passione, nel sangue; dallo Spirito, nelle anime dei fedeli. »

Altra luminosa lezione intorno alla Fede viene ai cristiani dall'episodio evangelico della incredulità di Tommaso.

Questo episodio e le parole dette da Gesù al discepolo dubitante ci ammoniscono non mettere per condizione assoluta della nostra fede le prove sensibili e le testimonianze dirette e materiali, essendo grave illusione il credere che i nostri sensi esterni siano i soli e i più sicuri testimoni della Verità. Tommaso ha torto di voler mettere per condizione della sua fede l'esperienza dei sensi: vedere e toccare. La Fede riposa sulla parola di Gesù Cristo, la cui veracità ci è garantita da tutta la sua vita: opere e insegnamento. Ed è ragionevole, davanti a queste prove, non irrigidirsi nel proprio orgoglio e piegare in umiltà la propria limitata intelligenza.

Che se Gesù contenta il discepolo incredulo, come contenta talvolta, nella sua pietà per noi, la debolezza di chi cerca l'alimento della propria fede nel sensibile, nello straordinario, nel prodigioso, tuttavia Egli non loda coloro, ma piuttosto tutti quelli che credono senza aver nulla veduto, senza aver nulla cercato di vedere. Essi — non gli altri — danno prova a Dio di molta fiducia e di molto amore. Essi, non gli altri, son detti da Gesù « beati ». Beati, perché avendo essi tutto sacrificato, anche la soddisfazione di vedere qualche cosa, grande sarà la gloria che loro ricompenserà. Beati anche qui in terra, perché vivendo con semplicità la loro fede, assai più degli altri sentiranno Dio con loro: Dio sorgente di luce, Dio fonte di serenità e di letizia negli eventi della vita, maggiori e minori, prosperi e avversari.

Essi poi — gli umili, i tranquilli sulla parola di Gesù Cristo — realizzano, per sé e per gli altri, tutto il magnifico rendimento che solo da una salda e calda Fede la nostra breve esistenza può dare. Essi in questa terra sono gli instancabili operatori di bene; gli eterni giovani, pronti a osar tutto come a tutto soffrire; gli ignari dell'aperta e dello scoraggiamento; i devoti con ogni cosa buona, sempre pronti all'azione. Essi, dentro e fuori di sé, i vincitori del mondo: e in mezzo a tanti sconfitti, i veri gloriosi vincitori nella battaglia della vita.

V. C.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni legislative della Camera

ROMA, 29 sera. Le Commissioni legislative del bilancio e dei lavori pubblici e comunicazioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni hanno stannato tenendo una riunione comune sotto la presidenza del vice presidente della Camera, De Francisci. Esse hanno esaminato e approvato il disegno di legge sulla costituzione di un ente portuale in Napoli su relazione del consigliere naz. Giuseppe Lojaceo, dopo lunga ed esauriente discussione, nella quale hanno partecipato i consiglieri nazionali Scotti, Maffezzoli, Lembo, Molino, Mezzetti, Crollanza, Rampona, Pala e il sottosegretario di stato De Marsanich.

Si sono anche riunite la Commissione legislativa dei lavori pubblici e comunicazioni sotto la presidenza del sen. naz. Biagi con l'intervento del Sottosegretario di Stato alle comunicazioni De Marsanich e Marinelli e delle corporazioni, Amiciuoli. La commissione dei lavori pubblici e comunicazioni ha accolto le modificazioni apportate dal Senato alla legge sulla disciplina del servizio antincendi nei porti e la disciplina dell'uso degli esteri per audizioni radiofoniche.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

Cronache dell'Impero

L'annuale dell'Arma Azzurra celebrato ad Addis Abeba — La campagna di rimboschimento a Gondar

ADDIS ABEBA, 29 sera. Il 17.° annuale della costituzione dell'Arma Azzurra è stato celebrato al campo della base aerea di Addis Abeba, con un austero rito militare. Accanto ai labari dell'aviazione si affiancava la bandiera del 1.° Reggimento Granatieri di Savoia come a testimoniare la fraternità delle forze armate dell'Italia fascista. S. A. R. il Viceré ha percorso il fronte delle formazioni schierate e quindi ha proceduto alla consegna delle ricompense al valore assegnate ai gloriosi aviatori italiani presenti nell'Impero, e, primo fra tutti, il Gen. Pinna, comandante la R. Aerocronaca in A.O.I. che è stato decorato con l'Ordine degli Ordini militari di Savoia. Dopo la cerimonia, le truppe hanno sfilato innanzi all'altare Principale.

Il prof. Santevicchi ha illustrato agli alunni e ai docenti del R. Ginnasio di Ginnia, la settimana dedicata alla Carta fra la Scuola che in rapporto fra la scuola e la famiglia.

Ha avuto inizio a Gondar, con la preparazione del terreno e con lo scavo delle prime buche, la campagna per il rimboschimento. La messa a dimora delle piantine si inizierà alla stagione delle piogge, svolgendosi quindi secondo il programma stabilito. E' intanto assai significativo che ai lavori di quest'anno parteciperanno anche i sudditi per ciò che concerne le fasi preparatorie della campagna stessa. Infatti i sudditi hanno offerto spontaneamente la loro opera di lavoro gratuita, scavando in media 50 buche per ognuno, sotto la guida tecnica della Milizia Forestale.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa dell'industria ha approvato, con alcuni emendamenti, la relazione del consigliere naz. Biagi sul disegno di legge sulla raccolta e la rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

La commissione legislativa

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Dichiarazioni di Teleki sul suo soggiorno romano

"Ho ammirato il nuovo e non ho dimenticato l'antico,"

BUDAPEST, 29 sera. Tutti i giornali pubblicano in grande rilievo le dichiarazioni fatte dal conte Teleki, dal Presidente del Consiglio ungherese, il quale, prima di lasciare la capitale italiana, ha espresso il suo vivissimo compiacimento per avere nuovamente constatato la perfetta identità di concezioni del Governo italiano, sia nelle grandi linee che nei particolari. Dopo avere riaffermato di essersi recato a Roma in forma privata, il conte Teleki ha così continuato: «Ho letto i più svariati commenti esteri e mi sono veramente divertito per l'astronominica fantasia delle congetture stampate all'estero. Non le smentirò a parole; lascio che le smentiscano i fatti».

«Sono straordinariamente lieto, ha proseguito il conte Teleki, di aver potuto vedere i piani dell'Esposizione Universale. Trovo grandiosa l'idea di risolvere il problema dell'Esposizione mediante la costruzione di una Città destinata a rimanere. Ho visto cose superbe che testimoniano un grande senso delle tradizioni e del buon gusto. Ma come ho ammirato il nuovo, a Roma, così ho ammirato anche l'antico; per esempio l'ideale risorto della Curia romana».

Lastampa ungherese continua poi a commentare calorosamente la visita romana del conte Teleki.

L'ufficio Pester Lloyd scrive che la calda cordialità con la quale il conte Teleki fu accolto a Roma e la identità di vedute nuovamente manifestatesi nei colloqui da lui avuti col Duca e col conte Ciano, hanno chiaramente dimostrato al mondo intero che le relazioni italo-ungheresi si basano sempre sulle solide fondamenta delle comuni concezioni e dei comuni interessi e costituiscono un fattore fondamentale dello sviluppo pacifico dell'Europa sud orientale. Il giornale constata poi che nei rapporti italo-magari non è intervenuto alcun cambiamento, e, dopo avere riaffermato che la base principale della cooperazione fra i due Paesi è, oggi come ieri, un'opera di giusta e durevole pace, dichiara che questa continuità significa per l'Ungheria che le sue note e legittime aspirazioni non vengono dimenticate ma rimangono sempre al centro di una politica che è fondamentalmente pacifica ed europea. Il giornale sottolinea inoltre i commenti favorevoli suscitati in Germania ed in Jugoslavia dai colloqui romani.

Le acque dei neutri

Nuove voci di prossima e decisiva azione alleata

BASEL, 29 sera. Risorgono le voci di imminente azione franco-inglese per chiudere definitivamente alla Marina mercantile germanica le acque territoriali norvegesi, svedesi e danesi per non permettere alle navi tedesche di recarsi nei porti russi ad approvvigionarsi, e soprattutto per impedire l'arrivo in Germania del minerale di ferro svedese che molto contribuisce all'economia di guerra del Reich.

La National Zeitung di Basilea, in un telegramma da Parigi, riconferma che nella capitale francese si dichiara ormai apertamente che gli alleati non intendono più rispettare la neutralità delle acque scandinave.

Il corrispondente da Londra dell'Aftonbladet di Stoccolma informa che tutto indicherebbe imminente un'azione britannica nei Paesi scandinavi. Secondo questi informatori il Consiglio Supremo franco-britannico ha discusso ieri a Londra il problema decidendo l'intervento diretto nelle acque della Norvegia, della Svezia e della Danimarca.

Una informazione da Parigi al Telegraph dice che per certo che gli alleati hanno deciso durante il Consiglio Supremo di ieri di svolgere «opera di polizia nelle acque la cui neutralità appare insufficiente».

Navi da guerra inglesi hanno già preso posizione nelle acque territoriali norvegesi, danesi e svedesi. La stessa Agenzia, in un telegramma da Berlino, riferisce l'impressione dei circoli tedeschi dimanzati alla decisione del nemico di aggirare il blocco.

Apprensioni in Danimarca

COPENAGHEN, 29 sera. Questi circoli seguono con apprensione la situazione che si è andata determinando in Scandinavia in seguito alle incursioni di sommergibili inglesi nelle acque confinanti con quelle della Danimarca per impedire il trasporto di minerale svedese in Germania. Si osserva che l'antagonismo tra il Reich e gli anglo-francesi in questa zona ha formato una atmosfera che appare densa di pericoli interregionali.

In seguito al crollo della sterlina il Governo danese ha deciso di compensare le perdite sofferte dagli esportatori di prodotti agricoli in Inghilterra con la somma di 50 milioni di corone per la durata di sette mesi.

Berlino dà avvertimenti agli Scandinavi

BERLINO, 29 sera. Il Voelksischer Beobachter scrive che dalle preoccupazioni della stampa svedese apparirebbe chiaramente che l'Inghilterra «aspetta di poter soggiogare la Norvegia». L'organo del partito social-nazionale accusa a sua volta i neutri di essere eccessivamente timorosi di fronte agli atti di prepotenza delle democrazie occidentali. La paura — scrive il giornale — non è mai stata una buona consigliera e i neutri avrebbero dovuto apprendere dagli avvenimenti degli ultimi anni come l'energia sia la migliore arma». Il Muenchener Tagesblatt sottolinea che le recitissime affermazioni anglo-francesi circa il diritto di controllo nelle acque dei

neutri rivelano le intenzioni di Londra e di Parigi nei riguardi degli Stati neutrali. Le Muenchener Neueste Nachrichten scrivono che è superfluo precisare che ogni tentativo inglese di impedire i rifornimenti tedeschi dal porto di Narvik produrrebbe immediatamente le più gravi conseguenze.

Il controllo britannico 80 mila lettere sequestrate sul "Clipper,"

NEW YORK, 29 sera. Le autorità inglesi hanno sequestrato 80 mila lettere, provenienti dall'Europa, e che facevano parte del carico postale del velivolo Clipper nel servizio transoceanico diretto a New York.

Le autorità americane hanno dichiarato legale il controllo della posta ma il capitano del velivolo ha formulato una lettera di protesta che ha consegnato alle autorità inglesi.

Le navi sovietiche sono ancora tratteneute dagli inglesi

LONDRA, 29 sera. Il Ministro britannico della Guerra ha pubblicato la seguente dichiarazione: «Le navi sovietiche "Selenga" e "Vladimir Halakowski", intercettate nelle acque dell'Estremo Oriente e condotte ad Hong Kong perché sospette di praticare contrabbando di merci dirette in Germania, stanno per essere consegnate alle autorità francesi. Nessuna delle due navi è stata rilasciata, come erroneamente è stato detto, e le visite di controllo per l'eventuale contrabbando non sono ancora terminate».

In merito ai propositi franco-inglesi circa l'attuale conflitto il Segretario parlamentare al Ministero britannico degli approvvigionamenti ha dichiarato ai giornalisti che la Gran Bretagna dispone attualmente di riserve alimentari di prima necessità in misura assai maggiore di prima della guerra e pertanto può fronteggiare un lungo periodo di ostilità con la maggiore fiducia. Ha inoltre messo in rilievo l'importanza della cooperazione anglo-francese circa gli scambi di derrate alimentari, ricordando le disposizioni già prese, affinché il Governo francese passi nel suo Impero le ordinazioni di prodotti che necessitano agli anglo-francesi e viceversa. Inoltre la Francia e la Gran Bretagna fanno acquisti di comune accordo sui mercati stranieri.

Il vapore russo "Selengo," rilasciato dagli inglesi

LONDRA, 29 sera. Un dispaccio da Hong Kong informa che il vapore sovietico Selengo ha lasciato il porto nel pomeriggio di ieri. Secondo l'agenzia rappresentante gli interessi del Selengo a Hong Kong, ove il vapore è stato trattenuto dal mese di gennaio, il vapore è stato rilasciato con tutto il suo carico di stagno, antimonio e wolfradio.

Un'antica basilica cristiana messa in luce ad Ostia

ROMA, 29 sera. Alla Pontificia Accademia di archeologia il prof. Calza ha riferito che la campagna di scavo per l'E. 42 ha messo in luce ad Ostia una basilica cristiana sul lato «N.» del Decumano massimo, poco oltre il bivio della Via della Foce, verso port a Marina. La chiesa, che è stata ricavata in parte in ambienti di un edificio termale preesistente e che ha occupato anche l'area di una strada si compone di due ingressi con vestiboli sul decumano, di due navate divise da una fila di colonne marmoree col pulvino di travertino su cui giravano gli archi, di ben tre ambienti, specie di cappelle, lungo il lato est della navata maggiore e di due ambienti absidali in fondo alle navate.

Quello di sinistra ha un prospetto di due colonne che reggono un architrave su cui è una iscrizione che nomina i quattro fusti (Geon, Rison, Tigri, e l'Eufrate, «fonti dei cristiani») con il monogramma cristiano di una forma databile nella prima metà del 4.º secolo. A quest'epoca pare infatti risalire la basilica, anche per la murata delle absidi in opera listata.

L'abside della navata sinistra ha tre nicchie da cui usciva l'acqua che si raccoglieva in una vasca e fa pensare ad un battistero, cui ben converrebbe la iscrizione sul prospetto. Una delle colonne ha inciso il nome: «Volusiani Viri clarissimi» che torna in altre colonne trovate in un deposito adiacente alla basilica.

Questa chiesa, che è stata trovata saccheggiata dai marmi del pavimento, si può forse identificare con la basilica dei Santi Pietro Paolo e Giovanni ricordata nel «Liber Pontificalis» come esistente in Ostia, la quale fu costruita sotto Costantino, mentre le altre di cui si ha notizia erano basiliche cimiteriali fuori delle mura della città.

Il Giornale d'Italia ha poi da Salerno, che presso l'antica Pesto, proseguendosi l'importante scavo che nel 1937 portò alla scoperta di un tempio eretto nel VI secolo dalla colonia greca di Trezeni ad Hera Argiva, sono state rinvenute altre trentadue metope di stile arcaico-greco. A 300 metri dal primo tempio ne è stato scoperto un altro del IV secolo costruito con i materiali di quello primitivo distrutto. Di questo tempio davano notizie Strabone e Plinio. Le metope sono di notevoli dimensioni, hanno uno spessore di circa 90 centimetri e sono animate da scene del mito di Ercole. Sono state anche rinvenute migliaia di terracotte votive. A 90 centimetri dal piano di campagna si è trovato il lapillo vulcanico, ciò fa supporre che il complesso degli edifici sia stato distrutto per effetto di qualche eruzione.

Il contributo dell'Aeronautica alla guerra di Spagna

Personale militare che ha partecipato alla campagna	5.699
Personale civile che ha partecipato alla campagna	312
Voli eseguiti	86.420
Ore di volo effettuate	125.265
Chilogrammi di esplosivi lanciati	11.584.420
Cartucce sparate	1.042.712
Combattimenti sostenuti	266
Bombardamenti eseguiti	5.318
Riconoscimenti effettuate	2.170
Attacchi al suolo	155
Navi avversarie colpite durante gli attacchi aerei	224
Apparecchi nemici abbattuti	903
Apparecchi nemici distrutti nei campi di volo	40
Apparecchi legionari abbattuti	86
Personale deceduto in operazioni belliche	175
Personale ferito in operazioni belliche	192

La morte di Andrea Torre

ROMA, 29 sera. Dopo breve malattia è morto a Roma il Senatore Andrea Torre. La salma è stata trasportata a Torchiera e ivi tumulata oggi.

Il Senatore Andrea Torre, nato a Torchiera di Salerno il 5 aprile 1866, scrisse di politica estera, religiosa, sociale e anche di letteratura.

Giornalista combattivo e direttore di quotidiani, condusse vivaci campagne per la spedizione in Libia e per l'intervento nella guerra europea.

Fu deputato al Parlamento per cinque legislature, anche Ministro della Pubblica Istruzione, il 24 gennaio 1929 venne nominato Senatore del Regno.

Incendio la casa per incassare l'assicurazione

TORINO, 29 sera. La sera del 21 corrente, in borgata Vigne (Villarbase), la casa del contadino Alberto Capello di 31 anni, ardeva. I carabinieri di Rivoli, interessati del fatto, procedevano alle indagini del caso ed accertavano che il fuoco era stato appiccato dallo stesso Capello. Egli è stato arrestato.

Sembra che il Capello abbia appiccato il fuoco alla casa allo scopo di realizzare la somma di 60 mila lire, valore assicurato della casa da lui da poco acquistata per 7 mila lire e non ancora pagata.



Il Campidoglio fra alberi fioriti

La guerra anglo-franco-tedesca

PARIGI, 29 sera. Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca: «Niente da segnalare».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 29 sera. L'odierno bollettino del Comando Supremo delle Forze armate tedesche reca: «Sul fronte occidentale nessun avvenimento particolare da segnalare. La sera del 28 marzo, in condizioni atmosferiche particolarmente difficili, apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato con successo un convoglio britannico nella zona marittima delle isole Shetland. Il convoglio è stato sbandato».

Sono stati colpiti sei piroscafi mercantili. Un piroscafo è stato incendiato ed un battello armato è stato affondato. Tutti gli apparecchi impegnati nell'azione sono tornati alle basi. Durante la giornata sono stati intensificati i voli di ricognizione sul Mare del Nord, sulla Gran Bretagna e sulla Francia. I voli si sono estesi sino alle Orcadi ed alle Shetland. Nonostante la forte reazione dell'artiglieria contraerea nemica, sono stati conseguiti preziosi risultati ai fini della ricognizione. Due apparecchi da ricognizione non hanno fatto ritorno alla base».

Apparecchi tedeschi in volo sul Belgio

BRUXELLES, 29 sera. Aeroplani stranieri hanno sorvolato a parecchie riprese il territorio belga nella mattinata provocando in diverse località firi di bombardamento della difesa antiaerea. Due apparecchi sono stati identificati di nazionalità tedesca.

Aereo tedesco precipitato nella Francia nord-orientale

PARIGI, 29 sera. Si annuncia ufficialmente che un apparecchio tedesco di tipo «Dornier 17» è precipitato durante un volo di ricognizione sulla Francia nord-est durante la giornata di ieri.

Tutto l'equipaggio è perito nella catastrofe, che viene attribuita ad un guasto al motore o alla tempesta.

I tedeschi residenti in Estonia rientrati nel Reich

BERLINO, 29 sera. Con l'arrivo dell'ultimo scaglione di tedeschi dall'Estonia si è conclusa oggi l'azione di trasferimento. Risultano entrati in Germania complessivamente 12.100 tedeschi e 1300 cittadini estoni o di altre nazionalità che sono volontariamente emigrati nel Reich.

Trattative ungaro-jugoslave per un accordo commerciale

BELGRADO, 29 sera. La Delegazione commerciale ungherese ha iniziato oggi le trattative con la Delegazione jugoslava, presieduta dal ministro aggiunto del Commercio. Inoltre il Ministro jugoslavo del commercio è partito per Bucarest, ove resterà la visita al Ministro rumeno del Commercio.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Disordini in India Stato d'assedio a Allahabad

BERLINO, 29 sera. Secondo notizie giunte da Allahabad, in seguito a gravi disordini il Governo ha proclamato lo stato d'assedio.

Gigantesco silo da grano arso a Lione

BRUXELLES, 29 sera. In relazione alla notizia concernente l'incendio sviluppatosi nei pressi di Lione, si apprende che si tratta di un gigantesco silo da grano, che è andato completamente distrutto. I danni ammonterebbero a quindici milioni di franchi.

Alta onorificenza tedesca al Presidente del Consiglio jugoslavo

BELGRADO, 29 sera. Il ministro di Germania a Belgrado ha rimesso, d'incarico del Fuehrer, le insegne della gran croce dell'Aquila germanica al Presidente del Consiglio Zvetkovich.

Il 21 aprile a Palma di Majorca s'inaugura il Mausoleo dei Legionari italiani

MADRID, 29 sera. Il 21 aprile, in occasione del Natale di Roma, verrà solennemente inaugurato a Palma di Majorca il mausoleo dei Legionari italiani Caduti in Spagna.

Ucciso dal treno

COMO, 29 sera. Uno sconosciuto poco prima della stazione di Como Borghi della ferrovia Nord è stato investito da un convoglio che lo decapitava. Addosso al cadavere non è stato rinvenuto nessun documento atto all'identificazione. Egli è dell'apparente età di 45 anni.

Nella regione di Sottat una pastorella decenne indigena che aveva fatto pascolare due pecore in un prato di proprietà di un suo correligionario, è stata da questi barbaramente uccisa.

E' morto a Parigi l'ex Ambasciatore di Polonia Alfredo De Chlapowski, che per molti anni rappresentò il suo Governo in Francia.

Società Generale Elettrica della Sicilia

Sede in Palermo - Capitale di L. 300.000.000 - Versato L. 228.000.000

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO

Si avvertono gli Azionisti che a partire dal 1.º Aprile 1940-XVIII verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1939 nella misura di L. 6,— per azione (salvo ritenuta dell'imposta 10% sulla cedola al Portatore). Il pagamento verrà effettuato contro consegna della cedola 33 e presentazione dei certificati nominativi, presso le Casse dei seguenti Istituti autorizzati: Banco di Sicilia, Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca Cooperativa Anonima di Novara, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Milano, Banca Privata Finanziaria.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

LIBRERIA EDITRICE ARCADESCOVILLE
La "Bononia", Tel. 22.730
Soc. An.
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile
Angolo Via S. Alò

Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici
e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI

Quidera' il vostro destino

LOTTERIA AUTOMOBILISTICA NAZIONALE DI TRIPOLI
UN BIGLIETTO LIRE 12